

## Musicolandia senza un SOL –DO.

Una mattina il Professore Musicando, docente di pianoforte dell'Istituto Superiore per gli Studi Musicali "Musicolandia", arriva a scuola con un giornale in mano e frettolosamente chiama il bidello dicendogli: - Buongiorno Sig. Canticchio. Avvisi per favore tutti i miei colleghi, che li aspetto in aula professori per una comunicazione importante!

- Buongiorno, professore Musicando! Che faccia seria che avete oggi, mi fate preoccupare!
- Forza che non c'è tempo da perdere!

Non appena furono tutti presenti il professore Musicando cominciò a parlare: - Cari colleghi, vi ho convocati in questa riunione straordinaria, per l'articolo stampato sul "Corriere del Musicista" di oggi, in cui si afferma che il nostro istituto verrà chiuso a causa del calo vertiginoso che ha avuto nelle iscrizioni.

Vorrei ricordarvi che il nostro istituto è uno dei più antichi e prestigiosi tra quelli esistenti in Sicilia e che chiuderlo sarebbe un vero delitto, intanto perché la nostra città non avrà più un'istituzione su cui vantarsi, visto che da questa scuola sono passati nei secoli dei grandi musicisti e anche molti compositori. E poi perché bisogna far capire alle nuove generazioni, che sono abituate a premere un tasto di un telefonino o di un ipad per creare musica, che la musicanon è solo un modo per trasmettere a chi l'ascolta un'immagine di tutte le cose meravigliose che si sentono e si vedono nell'universo ma è anche un modo per esprimere ciò che non può essere detto e su cui è impossibile rimanere in silenzio.

La musica bella o brutta che loro sono abituati ad ascoltare è stata creata da quelle persone che hanno una sensibilità particolare e non da un macchinario. E chiudere questo istituto significherebbe ignorare tutto quel lavoro che nei secoli è stato realizzato da gente straordinaria che ha dedicato buona parte della propria vita alla musica creando dei capolavori. Dobbiamo far capire loro che non è la musica ad aver bisogno di noi ma siamo noi ad aver bisogno della musica e questo non si discute.

- Hai ragione Musicando! Hai in mente già qualcosa?- disse il prof. Zufolo
- Perché non organizziamo un concerto? – disse la professoressa D'Arpa
- E' proprio quello che stavo pensando!- rispose il prof. Musicando – Ma per dirvi la verità, mi piacerebbe organizzare un grande concerto, un concerto particolare, in cui partecipino non solo i musicisti che si sono formati in questo istituto, ma anche i nostri ragazzi e tutti gli artisti della città che vogliono darci una mano e proporre non solo pezzi noti di musica classica, contemporanea e jazz, ma anche dei repertori che appartengono al nostro patrimonio musicale, come ad esempio i "canti degli orbi". Ve li ricordate? Per chi non lo sapesse erano dei canti in dialetto che facevano per le strade, accompagnandosi con un violino e una chitarra, coppie di cantori ciechi, chiamati nel gergo palermitano "orbi". Questi usavano cantare e recitare orazioni sacre ma anche profane e soprattutto improvvisare versi nelle feste per i santi e "*canzoni ridicolose*" per le feste profane, come ad esempio "*lu curnutu contentu*".

Anzi mi è proprio venuta una bella idea! Professoressa Storione, lei che è docente di Storia della musica, mi potrebbe aiutare a cercare i testi di alcuni di questi canti popolari?

- Certo, ben volentieri prof. Musicando!- rispose la professoressa.
  - Bene! E tu, professore Contralto ti sentiresti di fare interpretare questi canti al tuo coro delle Voci Bianche?
  - Certamente, prof. Musicando!
  - Così dimostriamo che la musica si apprezza fin da piccoli. - disse il professore Musicando.
  - Bene adesso vi lascio al vostro lavoro e ricordatevi che per questa causa sono ben accette le idee di tutti. Dobbiamo organizzare un evento straordinario. Nel frattempo io andrò dal Sindaco per vedere se ci dà una mano.
  - In che modo?- chiese qualcuno dei presenti
  - Beh! Non so se ci riuscirò! Ma vorrei tentare se ci aiuta ad organizzare questo concerto al Foro Italico, e quindi chiudere le strade che lo attraversano per un intero giorno. Suonare e cantare nel Palchetto della Musica e invitare per l'evento tutte le scolaresche della città, dalle scuole elementari agli istituti superiori. Spero di ritornare con buone notizie.
- Così il professore Musicando se ne andò a trovare il Sindaco della città e quando ritornò dall'incontro, aveva il viso raggiante.
- Sig. Canticchio, dica a tutti i miei colleghi, che alla fine delle lezioni li aspetto in aula professori! Ho belle notizie da dare.
- Così alla fine delle lezioni tutti i docenti si riunirono di nuovo per sentire cosa doveva comunicare il Prof. Musicando.
- Cari colleghi, sono ben felice di comunicarvi che il Sindaco ha preso a cuore la nostra situazione ed è ben contento di aiutarci.
  - Intanto mi ha assicurato che ci firmerà il permesso per organizzare il concerto al Foro Italico. Anzi ci farà montare attorno al Palchetto della musica un palco più grande, fornito di luci e amplificazioni. E inoltre organizzerà a spese del Comune i pullman per tutte le scolaresche. Aspetta di ricevere da noi la data del concerto. Quindi mettiamoci tutti al lavoro e non perdiamo tempo inutilmente.-disse il prof. Musicando.
  - Musicando, mi ha chiamato il mio amico della fondazione "Quattro archi", per dirmi che loro sono ben contenti di darci una mano e anzi cercherà di coinvolgere altri musicisti di altre fondazioni- disse il prof. Zufolo.
  - Bene, sono orgoglioso di tutti voi. – rispose il prof. Musicando.

Dopo mesi di duro lavoro, ecco che arriva il giorno del concerto, che riscuote un grande successo, facendo nascere in molti ragazzi l'amore e la passione per la musica.

Così, anche grazie a delle iniziative mosse da privati, l'Istituto "Musicolandia" di Palermo da quel giorno viene popolato sempre di più da giovani e la sua chiusura viene revocata.